

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**del 20 novembre 2018**

Il 20 Novembre 2018 alle ore 10,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), con il seguente ordine del giorno (Allegato n. 1):

1. Comunicazioni;
2. Bilancio preventivo 2018 aggiornato al 15 novembre;
3. Situazione dello Stato Patrimoniale del Centro;
4. Proposta di attivazione della Vice Presidenza del Centro e relativa nomina;
5. Bilancio pre-Consuntivo 2018 al 30 settembre;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione la Presidente del CSA, Prof.ssa Cecilia Pennacini (Università di Torino), i consiglieri Prof.ssa Francesca De Filippi (Politecnico di Torino in rappresentanza dei Soci ordinari), il Dr. Carmine Peluso (Città Metropolitana di Torino), l'Amb. Roberto Vellano (Città di Torino) e la Dott.ssa Liuba Forte (Regione Piemonte). Questi ultimi due collegati in via telematica con possibilità di intervento.

E' presente il commercialista del CSA, il Dr. Carmelo Termine.

Alle ore 10,35 la Presidente dà atto che il Consiglio è validamente costituito con la presenza di tutti i membri.

Funge da verbalizzante, come previsto dallo Statuto, il Direttore del Centro, Dott. Federico Daneo coadiuvato dalla segretaria del Centro, Sig.ra Mirella Nicola.

**1. Comunicazioni**

La Presidente comunica di aver supervisionato le attività del primo anno di Presidenza anche attraverso l'impegno diretto per la promozione delle attività del Centro presso gli enti pubblici e privati. In particolare nell'arco dell'anno ha mantenuto continui contatti con il Rettore dell'Università degli Studi di Torino Prof. Gianmaria Ajani, ha partecipato insieme al Direttore e al Consigliere Amb. Vellano ad un incontro con la Sindaca di Torino, Chiara Appendino, e gli Assessori comunali Marco Giusta (Integrazione, Pari Opportunità) e Francesca Leon (Cultura). Altri incontri a livello regionale sono stati svolti con l'Assessora Monica Cerutti

(Immigrazione, Integrazione cooperazione internazionale e Pari opportunità) e Antonella Parigi (Cultura e Turismo). Inoltre vi sono stati incontri con il responsabile del Settore Affari Internazionali della Compagnia di San Paolo, Dr. Nicolò Russo Perez. Prima della fine dell'anno sono previsti ancora un incontro con il nuovo Segretario Generale della Compagnia di San Paolo, Dott. Alberto Anfossi e con la Vice Ministro con delega per l'Africa e la cooperazione, On. Antonella Del Re.

Informa di aver ricevuto in data 8 novembre ulteriore comunicazione da parte del Comune di Torino che, in ottemperanza a quanto contenuto nel Protocollo di Intesa firmato il 13 aprile 2018, comunica la decisione di non rinnovare il piccolo finanziamento ordinario (€ 2.700) per l'anno 2018 previsto dal Settore Cultura. La Presidente inoltre comunica come, sebbene abbia ricevuto rassicurazioni dall'attuale Assessora regionale competente, il sostegno istituzionale possa essere dichiarato incerto visto che sono previste le elezioni regionali entro i primi 6 mesi del 2019, ricordando come già in passato la Regione avesse sospeso per tre anni il suo finanziamento (2012-2014).

La situazione di incertezza impone di riflettere sul Centro Studi razionalizzando le spese e incrementando l'attività progettuale.

Per quel che riguarda la sede la Presidente comunica che in un recente incontro, l'Agenzia Territoriale per la Casa (che gestisce il bene di proprietà dell'ASL della Città di Torino) ha richiesto la disponibilità del CSA a sgomberare i locali entro il primo semestre del 2019, dal momento che, per motivi di sicurezza, essi non sono più agibili.

La Presidente rende noto di aver esplorato con il Direttore Dr. Mario Gioannini la possibilità di trasferire la sede del CSA negli spazi del Collegio Carlo Alberto di Torino dove operano altre realtà simili quali l'Osservatorio sulle Economie emergenti presieduto dal Prof. Mario Deaglio, il Laboratorio sui Diritti Fondamentali presieduto da Vladimiro Zagrebelsky, il FIERI (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione).

La Presidente rende noto inoltre che l'ATC ha proposto una sede alternativa di proprietà del Comune di Torino nell'area di Porta Palazzo, che sarà visionata per verificarne le caratteristiche e valutarne i costi.

La Presidente sottolinea, inoltre, che le spese principali affrontate dal Centro sono dovute alle spese correnti e agli stipendi del personale, che assorbirebbero circa i due terzi del budget pari a circa € 110.000 su 180.000 per l'anno 2018, rendendo difficile impiegare sui singoli progetti quel personale di altissima competenza che sarebbe necessario vista la natura specialistica dell'attività del centro.

La Presidente evidenzia come per l'anno 2019 siano state fatte rassicurazioni verbali unicamente a proposito di un possibile contributo della Regione Piemonte (€ 30.000 di contributo all'attività ordinaria del Centro) e da parte della Compagnia di San Paolo, settore International Affairs (€ 50.000 a sostegno di un progetto di ricerca internazionale).

A questa situazione si aggiunge la mancata candidatura da parte del Direttore al bando MAECI 2018, attraverso il quale il Centro aveva in precedenza ottenuto un finanziamento di 10.000 euro. Comunica inoltre come non vi sia risposta in merito al progetto presentato nel luglio scorso al settore Migrazioni (Solidarietà Sociale) della Compagnia di San Paolo.

In ultimo sottolinea come il Centro abbia un debito nei confronti del Direttore che nel luglio del 2018 ammontava a circa € 34.000 di stipendi non corrisposti, oggi ridotto a poco più di € 28.000 (pari a 15 mensilità più alcuni rimborsi per spese da lui anticipate). Inoltre il costo aziendale del Direttore crescerà da € 39.300 a € 47.300 a partire dal 1° gennaio del 2019 per effetto della conclusione delle agevolazioni contributive triennali previste dal Job's Act.

Viene sottolineato come queste difficoltà siano aggravate dall'erosione totale del fondo di accantonamento "Oneri e spese future" che nel 2011 era pari a € 125.000.

La Presidente, vista la diminuzione dei finanziamenti tanto dei Soci Fondatori quanto degli ordinari, esprime i propri dubbi sulla sostenibilità del Centro nella sua attuale configurazione. Per arginare queste problematiche finanziarie propone di razionalizzare le spese di sede e personale mentre, d'altro canto, ritiene necessario incrementare l'attività progettuale nell'ambito della ricerca scientifica e dell'alta formazione prevista dallo statuto, in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino (che presentano rispettivamente importanti attività africanistiche le quali potrebbero essere messe a sistema a giovamento del territorio piemontese). Le attività di tipo divulgativo, svolte in collaborazione con le realtà della diaspora africana, potranno essere mantenute e rilanciate nei limiti delle possibilità finanziarie.

Tra le possibili soluzioni si potrebbe inoltre proporre al Comune di sostenere un percorso che porti al distacco presso il Centro di un insegnante della scuola secondaria qualificato nell'ambito degli studi africanistici, che potrebbe operare presso il Centro senza oneri per esso per tre anni secondo quanto previsto dal MIUR.

La Presidente chiede di proseguire con l'ordine del giorno proponendo una variazione dello stesso per favorire la discussione. Il nuovo ordine proposto prevede i punti 2, 5, 3 rimandando a fine riunione il 4. Il CdA approva.

## **2. Bilancio preventivo 2018 aggiornato al 15 novembre.**

Il Direttore illustra il bilancio previsionale per l'anno 2018 aggiornato al 15/11/2018 (Allegato n. 2).

Viene spiegato come il bilancio previsionale fosse stato composto includendo ogni possibile progetto e finanziamento ed ammontasse ad un totale di € 246.000. Il Direttore sottolinea come alcuni dei progetti previsti non siano stati realizzati per il venire meno dei fondi destinati ai progetti stessi. La non attivazione dei progetti non ha comunque previsto costi aggiuntivi a quelli di struttura imputati su tutte le iniziative.

Si sottolinea come il preventivo ad oggi evidenzia, in modo molto prudente, un passivo di bilancio di € 25.189,00.

A questo proposito il Direttore sottolinea come non vengano considerati "entrate" nel preventivo due progettualità presentate a valere per l'anno in corso e in attesa di riscontro per un totale di € 50.000.

Entrambi i possibili finanziatori (Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT) sono informati sulla situazione di difficoltà del Centro e risponderanno entro il prossimo CdA previsto il 18 Dicembre p.v.

Il Direttore ricorda infine come nei tre anni precedenti si sia sempre assunto la responsabilità di garantire una chiusura dei bilanci in sostanziale pareggio e confida di poter garantire lo stesso risultato anche per l'anno in corso.

In seguito, il Direttore, in risposta ai rilievi della Presidente, affronta il problema della debolezza delle finanze del Centro ed evidenzia come la situazione del fondo di accantonamento "Oneri e spese future" fosse pari a zero al momento della sua nomina. Quanto accantonato era infatti stato esaurito durante gli anni di mancata sovvenzione da parte della Regione Piemonte tra il 2011 e il 2014.

Dal 2014 sottolinea, inoltre, come i fondi dei Soci fondatori provenissero solamente dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino. A questo proposito è opportuno ricordare come a giugno del 2017 la Città Metropolitana avesse rimesso in discussione la sua partecipazione quale socio poiché non poteva garantire alcuna quota di sostegno alle attività, mentre non si sono mai registrati contributi economici da parte dell'Università degli Studi di Torino.

In particolare il Direttore rileva come i finanziamenti da parte della Città di Torino si fossero già progressivamente ridotti durante gli anni 2014 (€ 55.700) – 2017 (€ 22.250) fino ad essere totalmente cessati nell'anno in corso per la nota vicenda della Convenzione con la Città che prevedrebbe il sostegno esclusivamente in servizi. Sostegno che, nonostante il sollecito e l'invio della proposta di revisione della stessa, non ha ricevuto risposta né è stato quantificato in nessuna forma.

Il Direttore fa un resoconto positivo dell'anno passato evidenziando come il bilancio, negli anni, sia cresciuto così come il numero dei finanziatori del Centro. Riguardo al MAECI, evidenzia come non si trattasse di un finanziamento ma di una proposta progettuale da presentarsi in un momento in cui era attiva una progettualità biennale presentata in precedenza e rendicontata solo lo scorso giugno.

Il Direttore ricorda come, con rammarico, abbia dovuto assistere alla progressiva diminuzione del personale che, però, ha prodotto una diminuzione dei costi di circa € 12.000 di spese previste a bilancio.

Sottolinea, inoltre, come sia comunque soddisfatto del percorso dei giovani collaboratori che hanno trovato sistemazioni più stabili ed economicamente vantaggiose. Nel caso di Federica Vairo (Laurea Magistrale più Master di Secondo Livello sulle Migrazioni), la stessa abbia volontariamente terminato il suo contratto di apprendistato e trovato occupazione presso la Rete di Cultura Popolare mentre, il collaboratore Luca Barana è stato selezionato per un contratto a tempo determinato dall'Istituto Affari Internazionali (IAI) mantenendo una preziosa collaborazione per il centro di 12 ore settimanali fino alla fine naturale del contratto prevista nel mese di Febbraio 2019.

Il Direttore sottolinea che il personale del Centro sia indispensabile per svolgere le attività ed è ad oggi composto da tre lavoratori: il Direttore stesso a tempo pieno, la segretaria a tempo parziale, e il collaboratore Luca Barana per 12 ore settimanali.

In seguito, il Direttore rende conto del progetto del rafforzamento delle Diaspore presentato e in attesa di risposta alla Compagnia di San Paolo a valere sul 2018. Precisa come si tratti della seconda annualità di un progetto presentato come capofila lo scorso anno e pertanto si attende continuità nei finanziamenti in questo ambito. Simile progetto è stato presentato anche alla Fondazione CRT dal quale si attende una risposta entro fine mese.

Il Direttore ricorda che quest'anno è stata attivata la sessione invernale del progetto "New African Diasporas" con le Università americane per un entrata di complessivi € 60.000 (dei quali € 48.000 per il 2018), e che l'attività con i rifugiati ha registrato un ingresso di € 7,000 a fronte di una previsione di € 4,000 inseriti a bilancio lo scorso aprile.

Tra i nuovi finanziatori dà conto del finanziamento ottenuto a dicembre 2017 di € 20.454 dall'Autorità di bacino ATO 3 che, a fronte di spese per circa € 16.000 produce un ingresso di € 17.000 nel bilancio 2018 (la quota restante è stata impegnata in chiusura del bilancio 2017).

Per correttezza permangono a preventivo un progetto sulla comunicazione della diaspora sollecitato dalla Città Metropolitana di Torino e poi non finanziato dalla stessa e un progetto "Performing" presentato a valere su specifico bando della Compagnia di San Paolo del quale non si ha traccia.

Sul lato delle uscite del Centro per il 2018 si precisa che le stesse sono collegate ai progetti. Si prevedono entrate per € 159.000 con ulteriori € 50.000 da consolidare. Il costo del personale con questi dati risulterebbe pesare per il 50 % del totale delle entrate come ampiamente coerente con le attività svolte.

Il Direttore ritiene che sia lo stesso Statuto del Centro a suggerire le soluzioni percorribili attraverso il richiamo alla responsabilità da parte dei 4 soci Fondatori nel riconoscimento dei costi strutturali e dei finanziatori nell'erogazione di finanziamenti ordinari e a progetto.

Il Direttore conclude il suo intervento spiegando la situazione debitoria del Centro nei suoi confronti. Evidenzia come lo stipendio del Direttore sia inferiore ad € 1.700 netti al mese per quattordici mensilità (in linea con lo stipendio minimo di un funzionario laureato nella PA) . Ricorda, inoltre, come dopo due anni di mandato sia stato fatto un contratto a tempo indeterminato (fruendo delle agevolazioni del “Jobs Act” con sgravi fiscali per € 7.000 annui per tre anni (per un totale quindi di € 21.000).

Infine precisa come, visto il ruolo di direzione, non si possa parlare di debiti del Centro studi nei confronti del Direttore ma, piuttosto, di stipendi regolarmente a bilancio e non incassati per consentire la copertura delle spese per le attività.

A questo proposito il Direttore ricorda come il CdA avesse già previsto di saldare gli stipendi facendo ricorso ad anticipazioni bancarie da parte di Banca Prossima e ne richiede il ricorso di modo da risolvere la situazione entro il prossimo CdA del 18 dicembre.

#### **5. Bilancio pre-Consuntivo 2018 al 30 settembre.**

La relazione contabile espone un bilancio aggiornato al 30/09/2018 (Allegato n. 3). Il bilancio presentato è un consuntivo dei proventi deliberati tra l'01/01 e il 30/09 e delle spese sostenute per i progetti effettivamente portati a termine fino al 30/09. Non sono stati inseriti i proventi e le uscite dal progetto presentato all'Autorità di Bacino ATO3 per circa € 17.000 le quali spese sono state sostenute nel mese di novembre.

Il commercialista Dr. Termine evidenzia come gran parte delle sovvenzioni dei progetti siano anche utilizzate per coprire le spese di gestione ma come questo avvenga nella maggior parte degli enti non profit e sia connesso alla tipologia di lavoro per progetto che necessita del funzionamento di una struttura fisica per essere portati avanti.

Il contabile elenca poi i contributi inseriti tra cui ricorda quelli provenienti dalla Regione e dalla World Learning sul NAD (New African Diasporas) tra le più importanti. In particolare, il contributo NAD ha finanziato le spese generali 2018 per oltre € 25.000.

In seguito, descrive le spese generali e del personale che si prevedono ammontare a circa € 110.000 a fine anno, e che hanno mantenuto un trend costante negli ultimi anni. Si evidenzia, inoltre, come i progetti abbiano finanziato i costi della struttura sopperendo alla diminuzione delle entrate da parte dei Soci Fondatori.

Successivamente il commercialista evidenzia come, per la parte economica, in data odierna, si registri un avanzo di circa € 15.000 al 30/09. I proventi dei progetti hanno coperto sia i costi di struttura che dei progetti e copriranno parzialmente i costi generici per il resto dell'anno stimati in circa € 23.000. Si evidenzia un sostanziale equilibrio con una leggera perdita paragonabile, però, a quella registrata e corretta gli anni precedenti.

Il commercialista, in seguito, si concentra sulla situazione dei debiti e dei crediti, che risulta essere nettamente migliore. La relazione del Revisore dei conti, infatti, è positiva. I crediti considerati certi poiché già deliberati ammontano a circa € 113.000 composti da due annualità residue della Regione di € 60.000 l'una e ulteriori crediti verso la Compagnia di San Paolo. A questi si aggiunge la liquidità del conto corrente bancario corrispondente a circa € 27.000 euro alla data del 30/9. Questa situazione permetterebbe il pagamento dei debiti a breve periodo.

A questo punto il commercialista tratta del debito TFR (Trattamento Fine Rapporto) che, ancorché non accantonato dal 2014, ammonta a circa € 37.000 regolarmente messi a bilancio. In seguito espone la situazione circa il debito del Centro nei confronti del Direttore composto da stipendi non incassati ma che si

è iniziato a pagare dallo scorso mese di giugno e che è già stato ridotto. Il commercialista evidenzia come questo debito sia compensato dai crediti certi che il Centro vanta da parte dei soci e dei finanziatori.

In seguito, si tratta della possibilità di creare una assicurazione sul TFR che è stato mantenuto in azienda. Si evidenziano due strade:

- Pagare il TFR direttamente ai dipendenti;

- Stipulare una polizza assicurativa che copra il TFR. Il vantaggio sarebbe quello di garantire la possibilità di erogare puntualmente il TFR nel futuro, mentre la quota di TFR già contabilizzato rimarrebbe un problema.

Il Direttore interviene chiedendo di quantificare la quota di TFR non accantonato che riguarda il suo periodo di direzione per valutare come porvi eventualmente rimedio.

La questione viene lasciata in sospeso per il prossimo CdA in modo da valutare le diverse possibilità e accertare la quota del debito sul TFR attribuibile agli anni di mandato del Direttore attuale.

Prima di proseguire con la lettura della relazione del Revisore dei Conti, l'Amb. Vellano chiede di poter intervenire. Il CdA approva e la Presidente dà la parola al Consigliere per la Città di Torino.

L'Ambasciatore inizia il proprio intervento evidenziando come nell'ultimo periodo le relazioni tra Italia ed Africa siano notevolmente migliorate e la situazione dell'Africa stessa sia migliorata. In particolare, si fa riferimento alla Conferenza Italia-Africa, all'avvio della riconciliazione tra Etiopia ed Eritrea, alle visite di esponenti del Governo Italiano nel Corno d'Africa e all'apertura di nuove Ambasciate nel Continente.

L'Ambasciatore esprime in seguito positività sulle relazioni future tra il CSA e l'Unità di Analisi e Programmazione ed in particolare con il Direttore Dr. Armando Barucco. Parla poi, brevemente, del programma culturale "Italia, Culture e Africa", un'importante rassegna culturale sull'Africa Sub Sahariana che prevede finanziamenti quadriennali e uno sviluppo tramite cooperazione culturale con i paesi africani.

L'Ambasciatore, in seguito, esprime il proprio rammarico per l'impossibilità nel riuscire a conferire con la Sindaca Appendino e l'Assessore Giusta per ricevere le indicazioni dell'Ente che lo ha nominato nel CdA del CSA. Gli risulta, quindi, impossibile conoscere i progetti futuri da parte del Comune di Torino ed avere informazioni sulla supposta fornitura di servizi erogati al Centro per l'anno in corso. Si ripromette di ricontattare le rispettive segreterie per sollecitare un maggior carico di responsabilità da parte del Socio fondatore.

Prende atto che la città da febbraio scorso non ha dato seguito alle proposte di modifica della Convenzione che regola i rapporti né ha quantificato i servizi da offrire al CSA in luogo del sostegno.

L'Ambasciatore ritiene comunque più probabile la fornitura di servizi da parte del Comune in riferimento alla manutenzione della sede ed al pagamento di utenze rispetto alla possibilità di riuscire ad identificare un insegnante distaccato con un profilo adeguato alle necessità del Centro.

L'Ambasciatore si dimostra contrario a soluzioni drastiche sul futuro del Centro e dei dipendenti. Indica, inoltre, come la parte più promettente delle attività del centro siano legate ai progetti realizzati attraverso il contatto con il territorio, con le comunità africane e realizzati in collaborazione con i principali Istituti di Studi Internazionalistici quali IAI, ISPI e CESPI. L'Ambasciatore sottolinea, in seguito, come il suo contributo personale e, forse, anche l'attenzione da parte del MAECI sarebbero meno necessari se si scegliesse di tornare a concentrare il centro solamente sulla ricerca e didattica universitaria. Nel mantenere un atteggiamento ottimista, si raccomanda, quindi, perché si faccia di tutto per tenere vivi tutti i campi di interesse e le attività che hanno permesso il rilancio del Centro.

### **3. Situazione dello Stato Patrimoniale del Centro**

La Presidente dà lettura della relazione del revisore dei conti Dott.ssa Rita Mancini al 30/09 (Allegato n. 4).

La revisione non denota errori significativi e violazioni delle norme di legge. Si conferma la conformità del documento di bilancio alle norme di legge e la rappresentazione veritiera della situazione economico-patrimoniale. Verifica inoltre che il patrimonio è adeguato alle funzioni e alle obbligazioni assunte dall'ente.

Evidenzia osservazioni per possibili criticità tra cui, in particolare, la mancata delibera delle quote associative e di funzionamento che non vengono stabilite in anticipo e il fatto che non vengano determinati con anticipo i beni o servizi messi a disposizione dai Soci.

Segue una prima riflessione circa la possibilità di introdurre una quota standard o minima per i Soci ordinari. Si auspica inoltre che i Soci fondatori si rendano disponibili ad assumere maggiore responsabilità in quanto, ai sensi del nuovo statuto, non sono tenuti al pagamento di una quota di funzionamento ma solo ad un impegno generico.

In seguito viene affrontato il problema dell'inventario dei beni del Centro (Allegato n. 5). Si evidenzia come l'intero inventario sia completamente ammortizzato e non abbia un'influenza diretta sul bilancio ma come, comunque, sia necessario dare atto con un documento dell'inventario fisico rimasto e di cosa sia stato, invece, conferito in discarica in quanto obsoleto o non più efficiente. Risulta importante, inoltre, mantenere a bilancio i lavori di ristrutturazione della sede quantificati in circa € 71.000, per avere prova del valore aggiunto fornito all'immobile.

Si dispone, infine, la verifica puntuale dell'inventario e la presentazione di un documento da approvare nel prossimo CdA del 18/12/18.

### **4. Proposta di attivazione della Vice Presidenza del Centro e relativa nomina**

La Presidente propone la Prof.ssa Francesca De Filippi del Politecnico di Torino per l'incarico di Vice Presidente del Centro. La proposta viene accettata all'unanimità e si procede alla nomina ufficiale. La Prof.ssa De Filippi accetta la nomina e si mette a disposizione del Centro.

### **6. Varie ed eventuali**

La Presidente segnala diverse attività dell'Università degli Studi di Torino in ambito africanistico e invita il Centro a parteciparvi in collaborazione con il Politecnico di Torino

Non avendo altre comunicazioni il CdA si conclude alle ore 12,30.

La Presidente

Cecilia Pennacini



Il segretario verbalizzante

Federico Daneo

